

La battaglia del tracciato

► Fano-Grosseto cresce il fronte favorevole al vecchio progetto

L'INFRASTRUTTURA

Fano-Grosseto, in attesa della Regione il territorio si sta mobilitando. Il presidente Gian Mario Spacca ha annunciato ai sindaci di Mercatello sul Metauro, Fermignano ed Urbania la disponibilità dell'amministrazione regionale a partecipare ad incontri pubblici da tenersi entro la fine del mese. Nel frattempo il Movimento 5 Stelle ha convocato un'assemblea pubblica sul tema della Strada dei Due Mari per sabato prossimo, che si terrà a Fermignano nella sala Monteverdi. Presenti il deputato pentastellato Andrea Cecconi e Gabriele Santarelli, collaboratore parlamentare della fabrianese Patrizia Terzoni che sull'ipotesi di un project financing ha interpellato il ministro alle Infrastrutture Maurizio Lupi. «Abbiamo convocato per sabato 23 novembre un'assemblea con i cittadini per confrontarsi su temi nazionali e locali, in particolare la E78 Fano-Grosseto - spiegano i grillini di Fermignano - Andrea Cecconi, cittadino eletto alla Camera dei Deputati e Gabriele Santarelli, collaboratore di Patrizia Terzoni, in campagna elettorale hanno illustrato i temi che avrebbero affrontato a Roma ed ora tornano a confrontarsi con i cittadini su quanto successo in questi nove mesi. In particolare durante la serata si approfondirà il tema della E-78: i parlamentari faranno un resoconto dell'incontro con il ministro Lupi e ci presenteranno le azioni che intendono intraprendere». Intanto il Fronte d'Azione Popolare, dopo l'assemblea dell'altra se-

ra a Mercatello sul Metauro, ha presentato ai comuni dell'Alta valle del Metauro un ordine del giorno contro lo spostamento del tracciato della E78. «Sulla falsa riga di quello approvato all'unanimità dal consiglio comunale di Mercatello sul Metauro abbiamo deciso di inviare a tutti i consiglieri comunali dei comuni dell'alta valle del Metauro (Borgo Pace, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania e Fermignano) un ordine del giorno che faccia schierare gli stessi contro lo spostamento del tracciato della E78 - attacca Giacomo

IL COMITATO ACCUSA: CON LE MODIFICHE DELLA STRABAG RISPARMI CONTENUTI

Rossi - Alle parole infatti vorremmo che seguissero i fatti che in questo caso si esprimono solo con atti amministrativi, così da togliere anche ogni ambiguità». E il Comitato «No alla Fano-Grosseto» contesta i risparmi del nuovo tracciato: oltre un miliardo in base al progetto Strabag. «Ci hanno detto che le varianti facevano risparmiare ben 500 milioni di euro nella tratta di nostro interesse, mentre non si arriva neppure ai 100 milioni dato che, in base ai dati Anas, un chilometro di galleria costa 40 milioni di euro (previsti 1,9 chilometri nella vecchia tratta, ndr) ed un chilometro di ponte e viadotti 20 milioni di euro (previsti 1,4 chilometri nella vecchia tratta, ndr) - attaccano i portavoce del Comitato - Raccontarci la favola dei 500 milioni di euro significa fare l'interesse della Strabag ed essere disposti a svendere il nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto della Fano-Grosseto